

ES2014
Fuori
Salone



KVADRAT: Da MILANO a PARIGI

*È il viaggio che abbiamo fatto
per scoprire (in esclusiva) tutti
'I SEGRETI' DEI NUOVI TESSUTI
presentati al Fuorisalone
dall'azienda danese.
Perché? sono firmati DAI FRATELLI
BOUROULLEC, che hanno voluto
presentarli nel loro
STUDIO-LABORATORIO PARIGINO*

*testo di Laura Ragazzola
foto di David Zanardi*





Nella pagina a fianco, i fratelli Bouroullec nel loro studio di Parigi, e in basso, lo showroom milanese di **Kvadrat** durante il FuoriSalone. A fianco, i tre nuovi tessuti inseriti in collezione: Canal, Gravel e Moraine, tutti in doppio jersey e accomunati da un marcato senso del volume e della profondità. Lo strato anteriore (nella foto) è lavorato a maglia con fili sottili di lana e poliestere, che mescolano fibre chiare e scure, mentre quello inferiore è realizzato con fili di poliestere in un'unica, contrastante tonalità. In alto, l'area-ingresso dello studio del duo francese, e a fianco, alcuni disegni preparatori per progetti tessili di Kvadrat.

Belleville, reso famoso dai romanzi di Daniel Pennac (ma i 'fratelli' lo hanno scoperto in tempi non sospetti quasi vent'anni fa).

"Lavoriamo volentieri per Kvadrat" ha esordito Ronan, "con la quale abbiamo già condiviso altre avventure. Perché in quello che facciamo siamo sempre alla ricerca di una qualità del design 'timeless', senza tempo. E questo significa fare del proprio meglio, lavorare bene, prendere le decisioni giuste per quanto riguarda i temi, i progetti che decidiamo di esplorare e le aziende con cui ci relazioniamo. Ecco, con Kvadrat ci siamo sentiti sempre 'safe', sicuri e fiduciosi su tutte le questioni: dalle scelte dei materiali alle modalità produttive. Insomma, c'è una sorta di responsabilità" ha voluto chiarire Erwan, prendendo la parola al posto del fratello, "o meglio di etica quotidiana, che accompagna il nostro lavoro. Per esempio, ci piace spendere molta energia nella semplicità, cioè nel mostrare, chiarire, fare vedere che le cose sono più semplici di quanto sembrino. Prendiamo la nuova collezione di Kvadrat. Ci siamo soprattutto concentrati sulla costruzione del tessuto, abbiamo esplorato come è fatto, siamo andati a vedere come è prodotto". Il risultato? Superfici 'vive', che svelano gli elementi della struttura interna, intrecciata come una maglia e costruita con un effetto tridimensionale per restituire elasticità (e, quindi, funzionalità), morbidezza (che significa comfort) e durabilità (cioè sostenibilità).

Tre anni di intenso lavoro; molti viaggi fra Parigi e la natura incontaminata di un piccolo centro della penisola dello Jutland, Ebeltoft, nella parte continentale della Danimarca (qui, si trovano fabbrica ed headquarter di Kvadrat); decine e decine di disegni (bellissimi, come quelli recentemente raccolti nel volume 'Ronan & Erwan Bouroullec Drawing'); molte discussioni (in due è inevitabile). Ecco in sintesi l'iter progettuale che ha accompagnato l'ultima 'fatica' del duo di punta del design francese per l'azienda tessile danese Kvadrat. Ronan e Erwan ce ne hanno parlato dal 'salotto' del loro studio parigino, una sorta di atelier-laboratorio nel cuore del quartiere multietnico e multicolorato di